



**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente  
Settore qualità ambientale**

Via Mantova, 16 – 38122 Trento

T +39 0461 497771

F +39 0461 497759

pec [sqa.appa@pec.provincia.tn.it](mailto:sqa.appa@pec.provincia.tn.it)

@ [sqa.appa@provincia.tn.it](mailto:sqa.appa@provincia.tn.it)

web [www.appa.provincia.tn.it](http://www.appa.provincia.tn.it)



Spettabili

Terna Spa

[autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it](mailto:autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it)

Ministero della Transizione Ecologica –  
Dipartimento per l'energia e il clima  
[dgisseg.dg@pec.mise.gov.it](mailto:dgisseg.dg@pec.mise.gov.it)

Ministero della Transizione Ecologica -  
Direzione generale per le valutazioni e  
autorizzazioni ambientali  
[CRESS@PEC.minambiente.it](mailto:CRESS@PEC.minambiente.it)

e, p.c. Ministero della Cultura  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

S305/2021/17.6-2021-97/VT/me

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: VAS-2021-08 – *Piani di Sviluppo 2019 e 2020 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.*

Proponente: *Terna SpA.*

Autorità procedente: *Ministero della Transizione Ecologica – Dipartimento per l'energia e il clima.*

Autorità competente: *Ministero della Transizione Ecologica.*

Osservazioni.

Facendo seguito alla nota prot. n. 26467 di data 30 marzo 2021 (ns. prot. n. 220029, n. 219805 e n. 221232, di stessa data) con cui la società Terna Spa ha comunicato l'avvio della fase di consultazione pubblica relativa ai Piani di Sviluppo (PdS) per le annualità 2019 e 2020 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica (VAS), si comunica quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai processi di VAS di competenza statale avvalendosi dello scrivente Settore che cura l'acquisizione e il coordinamento delle osservazioni formulate dalle diverse Strutture provinciali, si informa che nell'ambito della consultazione in oggetto si sono espressi i seguenti soggetti:

- Servizio Opere ambientali (prot. n. 271023 dd. 21/04/2021);
- Servizio Industria, ricerca e minerario (prot. n. 276083 dd. 22/04/2021);
- Servizio Gestione strade (prot. n. 318088 dd. 06/05/2021);
- Servizio Opere stradali e ferroviarie (prot. n. 338309 dd. 10/05/2021);
- Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette (prot. n. 363670 dd. 19/05/2021);
- Soprintendenza per i beni culturali (prot. n. 368935 dd. 20/05/2021);
- Agenzia per la depurazione (prot. n. 381144 dd. 26/05/2021);
- Dipartimento Infrastrutture e trasporti (prot. n. 385477 dd. 27/05/2021);
- Settore autorizzazioni e controlli dell'APPA (prot. n. 393454 dd. 31/05/2021);
- U.O. tutela dell'aria ed agenti fisici e U.O. tutela dell'acqua dello scrivente Settore.

Dalla documentazione depositata emerge che la procedura in corso ha ad oggetto i PdS riferiti a due successive annualità (2019 e 2020) che, ponendosi in continuità con i Piani delle precedenti annate, prevedono azioni di sviluppo che si distinguono in azioni gestionali, ossia politiche di gestione della rete che non comportano modifiche fisiche alla stessa, e azioni operative che invece intervengono direttamente e fisicamente sulla rete e possono quindi generare effetti ambientali significativi.

Al riguardo si prende atto innanzitutto che il territorio della Provincia di Trento risulta interessato dalle seguenti misure operative:

- 255-N Nuovo elettrodotto 132 kV Predazzo – Moena (PdS 2019);
- 259-N Razionalizzazione rete AT Verona nell'area compresa tra le province di Trento, Mantova e Verona (PdS 2020).

Emerge in particolare che l'intervento 255-N si compone di un'unica azione (255-N\_01) che riguarda la realizzazione di un nuovo elettrodotto interrato tra Predazzo e Moena. L'intervento 259-N si articola invece in 11 azioni tra le quali quella di maggior interesse per il trentino è l'azione 259-N\_02 "Riassetto rete 132 kV direttrice Pedemonte - Grezzana - Lugo CP – Masocorona" che coinvolge i territori dei Comuni di Ala, Avio e Brentonico.

Ai fini di un corretto inquadramento degli interventi in riferimento agli strumenti normativi e pianificatori della Provincia di Trento si riportano di seguito alcune precisazioni in merito all'allegato II – Parte A del Rapporto ambientale, anche ai fini della successiva progettazione:

- "Atti pianificatori nel settore Energia" - con delibera n. 339 del 5 marzo 2021 la Giunta Provinciale ha adottato in via preliminare il Piano energetico ambientale provinciale (PEAP) 2021-2030, predisposto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della Legge Provinciale n. 20 del 4 ottobre 2012 "Legge provinciale sull'energia"; la fase di consultazione pubblica si è recentemente conclusa;
- "Atti pianificatori per la gestione dei rifiuti" - delibera della Giunta provinciale n. 2295 del 30 dicembre 2020 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti - stralcio per la gestione dei rifiuti speciali - adozione definitiva";
- "Atti pianificatori di tutela delle acque" - si informa che è in corso di predisposizione il nuovo Piano di tutela delle acque.

Ciò premesso, entrando nel merito degli interventi che riguardano il territorio trentino si riportano di seguito alcune osservazioni facendo riferimento in particolare alle tematiche trattate nella documentazione in relazione alla caratterizzazione ambientale ed all'analisi degli effetti ambientali.

#### Patrimonio naturale

Relativamente alla rappresentazione cartografica del reticolo idrografico nell'area interessata dall'intervento 259-N\_02, riportata nell'allegato IV del Rapporto ambientale, si osserva che è stato considerato solo il reticolo della Regione Veneto e non quello della Provincia di Trento. Al riguardo, posto che nella documentazione depositata non risultano definiti puntualmente gli interventi volti al riassetto della rete che interesseranno il territorio trentino, si fa presente che nell'area di studio

ricade anche il Torrente Ala che contiene, nel corpo idrico A051000000010tn, un sito di riferimento, individuato ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Questo tratto di corso d'acqua non ha nessuna alterazione antropica e valori degli elementi di qualità biologici, chimico-fisici e idromorfologici rappresentativi dello stato elevato. Questo corpo idrico quindi deve essere preservato da qualsiasi tipo di alterazione che possa modificarne le caratteristiche idromorfologiche.

Per quanto riguarda la rappresentazione delle aree protette e la Valutazione di incidenza, gli allegati del Rapporto ambientale (in particolare l'allegato All. IV - "La caratterizzazione ambientale" e l'allegato VII - "Lo Studio di incidenza ambientale") evidenziano che l'azione 255-N\_01 interessa un' area protetta appartenente al sistema delle aree protette del Trentino, ai sensi dell'art. 34 della Legge Provinciale 23 maggio 2007 n.11, e nello specifico la Zona di Conservazione Speciale IT3120106 denominata Nodo del Latemar individuata ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Analogamente l'azione 259-N\_02, come correttamente riportato nei citati allegati del Rapporto ambientale, interessa alcune aree protette facenti parte del sistema delle aree protette del Trentino, ai sensi dell'art. 34 della L.P. n. 11 del 2007 e nello specifico:

DENOMINAZIONE	CATEGORIA	CODICE	SUPERFICIE (ettari)
Adige	Riserva naturale provinciale	-	14,1
	ZPS	IT3120156	14,1
	ZSC	IT3120156	14,1
Monti Lessini - Piccole Dolomiti	ZSC	IT3120172	4336,3
Monti Lessini Nord	ZPS	IT3120098	792,2
Monti Lessini Ovest	ZSC	IT3120147	1025,5
Palù di Borghetto	Riserva naturale provinciale	-	7,9
	ZPS	IT3120077	7,9
	ZSC	IT3120077	7,9

Al riguardo, come evidenziato in tabella, si fa presente che alcune aree protette classificate quali ZSC ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e/o ZPS ai sensi della Direttiva "Uccelli", risultano essere anche individuate dalla normativa provinciale vigente quali Riserve naturali provinciali. Limitatamente a tali Riserve si evidenzia come gli interventi proposti dal PdS, qualora interessassero direttamente i suddetti territori, dovranno essere coerenti con le rispettive deliberazioni istitutive, che qui di seguito si elencano:

- deliberazione della Giunta Provinciale 1 agosto 2003, n.1845 - Individuazione del biotopo di interesse provinciale denominato "Adige" ai sensi dell'art. 5 della Legge Provinciale 23 giugno 1986, n. 14 e s.m., "Norme per la salvaguardia dei biotopi di rilevante interesse ambientale, culturale e scientifico";
- deliberazione della Giunta Provinciale 3 novembre 1989, n. 13187 - Individuazione del biotopo di interesse provinciale denominato "Palù di Borghetto" ai sensi dell'art. 5 della Legge Provinciale 23 giugno 1986, n. 14 - "Norme per la salvaguardia dei biotopi di rilevante interesse ambientale, culturale e scientifico".

Per quanto concerne invece i siti afferenti a Rete Natura 2000 (ovverosia le ZSC e ZPS sopra richiamate), si ricorda che, ai sensi della normativa provinciale vigente in materia di valutazione di incidenza ambientale, si applicano le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat delle specie di interesse comunitario, conformemente alle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE nonché al DPR 357/97. Qualsiasi piano e tutti i progetti che si presume che possano avere un'incidenza significativa sulle aree "Natura 2000", ovvero ogni intervento al di fuori dei siti che possa incidere su di essi in modo significativo, anche congiuntamente ad altri progetti, va sottoposto a valutazione preventiva del requisito di incidenza significativa o direttamente alla procedura di valutazione di incidenza secondo quanto previsto dalla normativa provinciale vigente. Qualora il progetto rientri nelle fattispecie previste dall'art. 15 del regolamento di attuazione della L.P. n.11 del 2007, emanato con Decreto del Presidente della Provincia n. 50-157/Leg. del 3 novembre 2008, non si applicano le disposizioni di cui sopra. L'entrata in vigore dell'ultimo capoverso è regolata dalla deliberazione della Giunta Provinciale 3 agosto 2012, n.1660 "Articolo 15 del Decreto del Presidente della Provincia 3 Novembre 2008, n.50-157/Leg.- Modifiche e

integrazioni all'elenco dei tipi di progetto e di intervento che non presentano incidenza significativa su siti e zone della Rete Natura 2000".

Ciò detto, considerati gli elementi e le valutazioni riportate nello studio di incidenza effettuato a livello di piano, al fine di accertare l'assenza di incidenze significative su habitat e specie dei siti direttamente o indirettamente interessati dall'iniziativa, si ritiene necessario che le singole progettualità di dettaglio vengano sottoposte all'attenzione del *Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette* della Provincia di Trento al fine di individuare la procedura di valutazione di incidenza ambientale da attivare, ai sensi della normativa provinciale vigente. Lo studio, a partire dall'esatto posizionamento e dimensionamento delle opere previste in relazione all'intervento 259-N\_02 e del nuovo elettrodotto interrato (intervento 255-N) dovrà valutare in maniera approfondita le eventuali incidenze a carico di habitat e specie relative alla fase di realizzazione e di esercizio, prevedendo eventuali misure di precauzione, mitigazione o compensazione al fine di ridurre le potenziali incidenze di cui sopra.

Peraltro, in riferimento all'allegato VII del Rapporto ambientale si chiede di correggere il paragrafo 3.3.16 sia nel titolo (sostituire la denominazione "Regione Trentino-Alto Adige" con "Provincia autonoma di Trento") sia nei contenuti, con la seguente formulazione aggiornata:

- deliberazione della Giunta Provinciale 27 ottobre 2006, n. 2279 "Adozione delle misure di conservazione per le zone di protezione speciale (ZPS), ai sensi dell'art. 9, comma 5 della Legge Provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (denominata direttiva "Uccelli") e della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 (denominata direttiva "Habitat")."
- deliberazione della Giunta Provinciale 22 Febbraio 2007, n. 328 "Estensione ed individuazione delle zone di protezione speciale (ZPS) sul territorio provinciale in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 20 marzo 2003, causa c- 378/01, in attuazione della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979. Integrazione della deliberazione della Giunta provinciale dell'8 aprile 2005, n. 655, come rettificata dalla deliberazione n. 2955 del 2005".
- deliberazione della Giunta Provinciale 5 agosto 2010, n. 1799 "Individuazione delle Zone speciali di conservazione (ZSC), ai sensi dell'articolo 37 della Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11, in attuazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992".
- deliberazione della Giunta Provinciale 17 febbraio 2011, n. 259 "Misure di conservazione per le ZSC - Sostituzione degli allegati A e B della deliberazione della Giunta provinciale n. 2378 di data 22 ottobre 2010, per correzione di errori materiali".
- Legge 23 maggio 2007, n.11 "Legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura".
- Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n. 50-157/leg. "Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione, le funzioni e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza (articoli 37, 38, 39, 45, 47 e 51 della Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11)".
- deliberazione della Giunta Provinciale 3 agosto 2012, n.1660 "Articolo 15 del Decreto del Presidente della Provincia 3 Novembre 2008, n. 50-157/Leg.- Modifiche e integrazioni all'elenco dei tipi di progetto e di intervento che non presentano incidenza significativa su siti e zone della "Rete Natura 2000".

#### Patrimonio culturale

Considerata la documentazione depositata, e in particolare la relazione generale, la sintesi non tecnica e gli allegati II-B e IV del Rapporto ambientale, non si esprimono particolari osservazioni in merito ai principi presi in considerazione tanto per gli aspetti architettonici che archeologici, ed alle misure di contenimento e mitigazione che sono state correttamente formulate e che sono propedeutiche alla successiva fase di progettazione.

Per quanto riguarda invece la tutela dei beni risalenti alla Prima guerra mondiale, essendo il territorio della Provincia autonoma di Trento diffusamente interessato dalla presenza di vestigia della Grande Guerra tutelate dalla Legge 7 marzo 2001, n. 78 "Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale", si segnala che di tale Legge non si trova menzione nell'ambito delle normative di settore del Patrimonio culturale riportate nella documentazione visionata. Al riguardo si ricorda che la L. 78 del 2001 riconosce il valore storico e culturale delle vestigia, come enunciato all'art. 1 comma 1, di cui contestualmente promuove la ricognizione, la catalogazione, la manutenzione, il restauro, la gestione e la valorizzazione, mentre al comma 5 del medesimo articolo stabilisce che sono vietati gli interventi di alterazione delle caratteristiche materiali e storiche di tali beni.

Pertanto le successive fasi di progettazione che interesseranno gli ambiti territoriali dei Comuni di Predazzo, Moena, Ala, Avio e Brentonico dovranno valutare e verificare l'interferenza e la compatibilità delle opere previste non solo con le presenze di natura architettonica ed archeologica ma anche con le vestigia della Grande Guerra, qualora presenti negli ambiti oggetto degli interventi.

#### Sistema insediativo e infrastrutturale

Con particolare riferimento alla successiva fase di individuazione dei tracciati e di progettazione degli interventi infrastrutturali previsti dai PdS 2019 e 2020 si fa presente quanto segue.

In relazione alle eventuali interferenze con le aree estrattive individuate dal Piano cave della Provincia di Trento, con riferimento all'intervento 255-N si segnala la presenza dell'area estrattiva di granito rosa denominata "Al Fol" nel Comune di Predazzo. Per l'intervento 259-N\_02 si segnala la presenza, all'interno dell'area di studio, delle seguenti aree estrattive individuate dal Piano cave: "area Cunette" e "Masi di Avio" nel Comune di Avio, "area Valfredda" nel Comune di Ala; l'area "Pilcante" nel Comune di Ala non sembra rientrare nell'area di studio ma si rinvia ad una successiva verifica di dettaglio.

In riferimento alle aree interessate da procedimenti di bonifica, da un lato si conferma quanto riportato nei documenti, ovvero l'assenza di SIN (siti di interesse nazionale), dall'altro si segnala la presenza di alcune aree di interesse provinciale per l'ubicazione precisa delle quali il *Settore autorizzazione e controlli dell'APPA* rimane a disposizione nella fase di stesura dei progetti di dettaglio.

Per quanto riguarda le infrastrutture viarie, al fine di acquisire il parere di competenza dell'*Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche - Servizio Opere Stradali e Ferroviarie*, dovranno essere forniti tutti gli elaborati tecnici necessari, sia a livello planimetrico che di sezioni, per consentire la valutazione delle eventuali interferenze con la viabilità provinciale.

Negli elaborati grafici di dettaglio e/o nelle norme tecniche degli stessi, lungo le sedi viarie di competenza della Provincia di Trento, dovrà essere evidenziato l'ingombro delle fasce di rispetto stradale, determinate come prescritto nella delibera della Giunta provinciale n. 909 del 3 febbraio 1995, come riapprovato ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 890 del 5 maggio 2006 e successivamente modificato con deliberazioni n. 1427 del 1 luglio 2011 e n. 2088 del 4 ottobre 2013. In merito ad ogni tipo d'intervento previsto in fascia di rispetto ferroviario, si raccomanda di attenersi a quanto prescritto nel D.P.R. n. 753 del 11 luglio 1980 art. 49.

Qualora i progetti interessino sia direttamente, come nel caso di ampliamento, rettifiche planimetriche e/o altimetriche, sia indirettamente, come nel caso di accessi a diversi utilizzi anche parziali, strade di competenza della Provincia di Trento, dovranno essere acquisiti i necessari nulla osta o le autorizzazioni di competenza del *Servizio Gestione Strade*, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Relativamente all'inserimento in cartografia dei percorsi ciclopedonali presenti sul territorio provinciale, dovrà essere contattato preventivamente il *Servizio Opere stradali e ferroviarie* per il loro corretto tracciato.

Si fa presente inoltre che nell'area interessata dall'azione 255-N (nuovo elettrodotto tra Predazzo e Moena) insistono l'impianto di depurazione di competenza provinciale di Moena, il collettore fognario provinciale n. 30036 denominato Tesero-Panchià-Ziano-Predazzo-dep Moena, il collettore fognario provinciale n. 30018 denominato Moena-Soraga-Passo S.Pellegrino, il collettore fognario provinciale n. 50002 denominato Moena-Soraga comunale e un'area di circa 5400 mq, denominata

“Le Notole”, sita a valle della zona industriale di Moena, utilizzata in passato come discarica ed attualmente soggetta a vari vincoli di utilizzo. Al riguardo l’*Agenzia per la depurazione (Servizio Gestione degli impianti)* rimane a disposizione per fornire le informazioni di dettaglio e la documentazione disponibile.

Si informa infine che lo scrivente Settore, e in particolare l’*U.O. tutela dell’aria ed agenti fisici*, rimane in attesa degli sviluppi delle progettazioni successivi all’approvazione dei PdS per valutare il rispetto dei valori di esposizione, di attenzione e degli obiettivi di qualità, previsti dal DPCM 8 luglio 2003 “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti”.

Distinti saluti.

**IL DIRIGENTE**  
- dott.ssa Raffaella Canepel -



Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell’originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Per informazioni:  
ing. Veronica Tomazzolli  
Tel. 0461.497796  
e-mail: [veronica.tomazzolli@provincia.tn.it](mailto:veronica.tomazzolli@provincia.tn.it)